

34/0002-1-2

34/0002-1-1

Lettere italiane latine

no evologie

notizie personali
etc

Museo di Hor. Vol.
Travis

Caro Onno Chembri

30 Agosto '39.

Ho ricevuto da Toni la tua carissima ^{lettera} - carissima -
 ma a pes' doli carisi che contiene, e perché dipende
 da un caro e vecchio amico, e consigliere. - Te ne ringra-
 zio - Quelle cose poi che mi scrivi, le aveva ~~scritte~~
 scritte tutte dal caro Cespan, e non so come, in
 più miti. Intorno al greco, ^{per} ~~mi~~ ^è ~~ven~~ ^{più} gli diceva
 ch'io era più che scutato presso il professore per
 la lunga mia assenza dalla scuola
 signore over i'inglii, io per l'avevne ^{studie} di più
 lavorando argomenti, ^{ti} ^{ho}, caro Onno, che la
 settimana scorsa ^{capito} ~~fu~~ ^{il} ~~ben~~ ^{frammento}
~~una~~ ~~piccola~~ ~~capitata~~
 et qui a bloa, e propriamente nella mia casa -
 visita inaspettata! Ti scrivo da un caro mio sudolo
 in cui io trovo tutta la mia quiete e la cura deligiosa
 principalmente perché posso respirare l'aria aperta.

Ergo Sig. Don Francesco Mion

30 Agosto 89.

Nessamente il mio dovere era di scriverti
ben tante cose venute, ma che vuole varie mie
faccenduciole e d'altro un po' di impiego non me
hanno permesso. Oggi mi d'è stato benissimo
a godere dei piccioli camperti ed autunnali.

Le dico che la uca è anche quest'anno infestata
dalla mala cistogama, e che per troppo si farsi
piccolo il raccolto anche del granoturco. —

Tu mi quaton è mio fratello mi ricombrano di
riverista — La prego di ricordarmi alle
distinte di lei sorelle e con tutta la stima
e gratitudine mi ricordo
Di lei
Il tuo servo
F. Mion

Caro Sig. Don Giovanni ^{Crespan}

11 Apr 69.

No, come le dissi nella lettera scorsa, sto benissimo.
 e meglio quasi di prima che mi venisse la febbre.
 Anche il papà ora sta bene, ma in intesa,
 e' libere ^{di tutto} di febbre e di dolor di testa, hanno anche
 tratto tratto macchiata l'epidemiide da quelle
 macchie ^{del resto} che già mi intende, le quali per altro non
 gli' d'irritato altro che di uscire di camera, permuti
 tendosi d'alzarsi di buon ora, di camminare, di
 leggere di scrivere e di far ogni cosa.

Lien; campando argomento, con rancore, D'adda
 un giovane, che Ella conosci, di temperamento piuttosto
 caldo, d'istamento un pò rozzo e strano ed è
 il liceo, e specialmente Ems tien memoria
 venire a trovar Toni, e un suo all'anno ^{anche} ogni

Storso di lei; nel punto che uno s'apreva la sua
lettera. Ho sentito in questa che il mio caro pro-
fessore Del Noo e Bereugo sono a letto per que-
st'edetta puntale - mi dispiace moltissimo
del primo, e anche del secondo, ma di questo
solo come di un prossimo.

Ma mi dirà che quando io ti parlo di io sto
vino bene, mi manderà buone notizie -
Sulla conferenza di Zurigo, ob non debito ^{più} molto
promette di non farlo - e dunque, si me
tratteran queste ~~no~~ belle notizie? Lo quasi
quasi mi proverai a dirvi, queste notizie: -
scinta un poco: "Sabbato andrò a Brevisio
per dire la messa a S. Martino il dì dell'Adda
ratato e lunedì mattina verò a... Selva.
Oh ch'ho tanta notizia che sarebbe

per voi tutti quest'ora! ed in vero il confido
Al papà dice che pel dì di S^{ta} Lucia andrà
santamente a
mezza, dunque si può concludere che tra vera-
menti bene. Non le parlo di studi, né di
nature perché spero di poter parlarvi con lei
a voi. Miriardi a tutti —

ho aff. v^{ost}
Andrea —

Non ha guai una tua ho ricevuto
Bellissima, a dir vero e del tuo degna
Valido ingegno. Al lavoro attendi.

Della fauna e flora che tu mi deducisti;
E ^{è tutta vera} ~~questi~~ prospici l'opera autografa.

Egregio Signore!

Dopo varie ricerche, ho finalmente ritrovato
la felce ^{odorata} da lei indicatami ~~in eleganti~~ ^{odorata}. Ho ritrovato
Dio, ma in vero non sono del tutto certo.

Questa felce appartiene senza dubbio al
genere

Aspidium Swartz (o Polypodium Linn.)
e non alla Pteris di Linn., mi sembra, più che
(se non è del tutto nuova)

non altra ~~il~~ ^{se non è nuova} comune Aspidium

filix mas che non di spesso incontrasi fra di noi.
All'ozzo s'ha una predilezione e generalmente si bacia
e all'umido, e ^{particolar} ~~proprio~~ mentre io la trovo

Tra i vari esemplari ch'io poter raccogliere alcuni
 erano odorosi, altri no; e da ciò argomento che
 solo in una data epoca possa avere questa
 pianta quel dato odore. Questo, al tempo ch'
 epa è fresca, è non si differisce guari da quello
 dell'Amorino d'Egitto ^{(forse più avvicina a quello della Vainiglia (Hul-)}
 (Reseda odorata) tranne
 che è ^{alquanto} più leggero ^{quindi} e meno stordituro.

Dietro le operazioni che ho fatte su questa pianta
 mi parebbe che essa si potesse definire così:
 Stipite e radice ^{estindicio irregulari} pagliacee, verdi, vivacchiando
 leggermente puntellate in ^{piccolissimo} rossigno, nella superficie
 dello stipite si osservano alcune macchie, appena
 visibili ad occhio ~~da~~, in forma d'aureole nei colanti
 bianco — il radice della ^{sele} parte superiore è ricoperta
 nella parte inferiore di una ^{vera} ~~bruna~~ piuma fulvissima.

~~La pianta~~ in franca ombra ed umida siepe
 frammischiata alla Massautia polymorpha L.
 in una umida ed ombrosa siepe.

e irregolare - fronde bipennate - lacine
ferrili o quasi ferrili, pinette compresse al
base, bilunghie, ottuse, leggermente resplendite.

Questi sono i caratteri che io stesso osservai sugli
esemplari da me trovati, ^{caratteri i quali} i quali poi vanno
presto a poco ad accordarsi con quelli del
Linnæo e del Nauri (Systeme de sexualité
par. 1798 pag 741) e del Nauri (vol V - p 98) -
differendo alcuni in alcune parti da quelli del
Blanchard (Botanica pag 49) e molto
più da quelli del Matarone (Hortia natur
par II Bot pag 522) - il quale ultimo pro
zembra che abbia descritto l'Asplenium
filiæ femina sotto il nome di ~~As~~ Polypo-
dium filiæ masculinae in discorso.

Le spedisco per ora la figura fittolipia di
varie lacine della felce ^{oliganta} odora. Le due figure
1 rappresentano la felce nel tempo che è odora
La 2^a allorchè è vecchia ed inodora. La 3^a è la
lima di cera fonda dirta per metà
Sono in dubbio ^{sulla novità di} Polypodium di sopra un'altra felce. e sopra
varie altre Cladonie. allignate nel vostro
bono, me aspetto di poter vi persona mostrate
queste cartozzane ed oven da lei ^{pui carta} una Sibiranica
ne - Puddri alla tibetale che mi ho presa e
mi
creda

Leu M. seuro
Pietro Andrea Sauer

Egregio signor Don Giovanni.

~~Tras dal primo dopo della sua partenza
in casa di Destinato di rivere~~

^{una lettera}
Volendole scrivere, e non trovando persona
al momento argomenta da opportuno da
comunicarla, Le dirò intanto che noi dal
D. della sua insensibile partenza
che ci siamo tantissimo, siamo stati sempre
bene, e che i papà, la mamma, Tizio e
Lo Tano La riveriscono; e c'è a questo
più aggiunger il buon don Giuseppe, e spero
può servire anche di spina. Ma in quel
che Dio che un tuo argomento ne re
saltano tante alla mente, e se non è
stanno li esortato che rimarrà dopo che

Chianf. e avendo ignora.

Ma fece un'opera quanto generosa altrettanto
proficua destinando per questo nascente Museo
l'erbario dell'illustre ^{Amico} Legimato Prof. Gio. Batt.
Mugnani, di lei degno fratello. Il suo dono
ha un valore intrinseco che comprende
non piccola parte delle piante dell'Italia
setentrionale e delle Dalmazie, in specie che
serve ad illustrare precisamente la nostra Flora
locale.

Mentre se presentiamo i nostri più
vivi ringraziamenti per tale importante dono
che non solo ^{per} ornare le pareti del Museo, siamo
ornati di ^{pubb.} scrivere il suo ^{proprio} ^{nome} ^{fra}
quei pochi ^{dei} ^{più} ^{degni} ^{Soci}
fondatori di questa ^{ist.} utile e nobile
Istituzione.

	Amido Dest. Zuch.	Mate ajol -	Mate jope	Cellul.	Sal	Agua
Carota	10.51	0.86		4.63		84.0
Batata	26.26	1.50	0.30	0.45	2.90	67.50
Batata	20.2					

		Dest. Zuch.				
Carota	1.38	9.13	0.86		4.63	84.0
Batata	16.05	10.20	1.50	0.30	0.45	2.90 67.50
Somo D'ama	20.00	1.09	1.60	0.11	1.64	1.56 76.00
Jopuambon	10	11.20	3.12	0.20	1.50	1.29 76.04

pagte.
 Lunedì il barba Fano mi condusse a Treviso collo
 scopo principale d'andare dal Fracchia, che come
 lo saprà è un valente farmacista che sta a S'Agostino.
 Da lui cominciate mi divertii e trovai
 a un pio parolo al mio genio. Più opere scorse
 illustrate da magnifiche tavole incisiati, e
 più e più me ne rimanevano ancora da scor-
 rere. Per un foglio tornò ancora a
 Le dirò che siamo stati un'ora e più nelli bosco
 ove ora i funghi non sono più d'incampo che
 di difficoltà a trovarli. E che in questa abbondanza
 (e come anche nella scovaglia se ci fosse stata) siamo
 alla sua opinione ricordati anche di Lei.
 Don Giuseppe sequente, sequente, e sequente ogni
 sera di farci le sue lunghe vante. (Accred)
 In questi si agitano grandi questioni su quello
 argomento che sa anche dei

è più d'una volta ci potò. Ho ormai veduto
perché ci avessimo a convertirci da
quella falsa idea, dice il buon vecchio,
A proposito del vostro redattore, Don Giuseppe
la si ingratte tanto e poi tanto, per tanto
perché ebbe il d'istio di mandargli il
Laudisot (~~altri talina, credo~~) e la riveis e
d'istintamente. Più d'una volta quel
buon vecchio abbiamo discusso di lei.
Quanto ella gli piace! S'è dovutobbe egli,
Don Giuseppe, che verisip, a star a
Alva per un buon pezzo e ^{potò} ~~questo~~
discorrere e discorrere e ~~questo~~ ~~questo~~ in
lungo e in largo con tutto il comando.
Vuol ella farci un piacere, un gran piacere,
di venir a parer alcuni atti d'un noi?

La tua compagna, Du Giovanni ci viene
 carissima e più che carissima, e se lo vuoi
 ha ~~altro~~ che a scriverlo e noi te la
 manderemo un'amica carissima.

Ora v'finisco perché vado a frugli col pappi;
 Tati e Bet. La chiusa è bella e fatta
 dunque ami

Il tuo Andrea.

Egregio Signor Don Giovanni. —

Ho inteso dalla sua lettera che ella sarebbe pri-
sto disposta a venir fra a Selva, ma che ha-
vami impicciè che da trattengano, io se
fossi ch'io, per veness' lo stesso, se per
altro non fossi questo impicciò absolu-
tamente doverosi — Da saltato è
già con noi la Carlotta Redoutti, la quale
di r il vero non si è diventata o si...
io attribuisco a ciò all'esser lontana ella
dalla sua inseparabile famiglia, e così
è andata con la Signa Mamma e Poverina
no — che si sia diventata? non se ne ved
parola. Di suo buon.

È stata sempre già ella con alcuni indifferenti
 ti a parte esse - ~~Nel diavolo parte~~
~~la prima, e abbiamo a tale~~

Da vari giorni sono inteso a presiedere
 alla immissione di un mio orto
 il quale è già finito. E' esso è nel
 cortivo delle legumi - è proprio vicino a quello
 antico all'orto vecchio - è cinto ^{da un} ~~di un~~
 lato da un ^{grasso fossato} ~~tranzillo rigagnolo~~
 cui ^{vicino si sta} ~~vicino si sta~~ un arredo portatile, frangente
 all'orto di diamani in un tranzillo rigagnolo
 (Pachione vero?)
 che bagna un secondo lato del mio
 orticello - una piccolo barriera di rocce
 e a un lato del rigagnolo, con un forellino
 regola e modifica la quantità dell'acqua

Questa, qualunque sia la base e' ^{compatta} ~~composta~~
semplicemente di una semplice
volta di muro cui soprano varie volte
annoverate in sieme alla ~~superficie~~
quasi picchiate e da vari stacchi,
e pietre multiformi e da conchiglie anche
mitigate, che non ^{alla rinfusa} ~~sono~~ ^{alla natura}
~~alla rinfusa~~ ~~naturalmente~~
racunati:

Nel mezzo dell'orto sorge un eroso
viale

di una robinia americana al piede
della quale a pro tempo si prendono rami
e odori vari di fiori.

In questo orto ^{abitavano} ~~abitano~~
^{terrazzino}, e sono in parte
le piante
tutte, al popolaris, le pi. nostre indigene

9 minuti altro e questi saranno disposti
 sistematicamente. Finis co e mi scun-
 le l'ho trattata troppo in quel-
 la bazzecola.

Alconitum napellus - *Aldrovandus capillus*
venens - *Azaronus tenera* - *Avenaria*
media - *Aspidium filix femina*,
Boletus versicolor - *Bromus secalinus**
Perpleurum ovatifolium - *Caucalis* / *Mithridata*
Cerberact officinarum - *Clematis coriopa*
Cinifera capillari - *Conium maculatum*
Cynoglossum officinale - *Dedalia guericina*
Dryopteris / *Dactylis* - *Draba verna*
Epimedium alpinum

Floræ montellæ raritates botanice.

Hydrocotyle vulgaris

Cardamine trifolia - V. Lionum Chabres pag 283 n 2

Orobanch vernas

Mylostemum vulgare,

Fumosia pulchra - Vid. Mattioli icon pag n 2

Oxalis acetosella

Abrum europæum

Dracopis plumarij - Vid. Lionum Chab pag 4140 n 3

Spiræa annuus - Vid. Lionum Chab pag n

Ampelopsis hederacea

Cyclamen europæum

Alpidium aculeatum vid. Lionum Chab pag

" *dryopteris*

Vaccinium myrtillus

Allium ursinum vide Mattioli icon.

Campanula

Anemone hepatica

(1) meglio -

Cytisus nigricans
 " *hirsutus*
Coronilla emeruz
Sarcocolla europea
Heracleum sphondylium
Helleborus viridis
 " *niger*
Bupleurum ovalifolium
Erica scoparia
Lygeum spartecum
Tauranix germanica
Asperula taurina